Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Ferrara

COMUNICATO STAMPA N. 15

MIGLIORA LA MOVIMENTAZIONE IMPRENDITORIALE

Il primo trimestre del 2005 si è chiuso all'insegna della stabilità per il sistema imprenditoriale ferrarese, nonostante l'incertezza delle prospettive che continuano a gravare sul quadro economico.
Sono 38.635 le imprese al Registro imprese della Camera di Commercio di Ferrara, al 31 marzo 2005, delle quali 34.776 attive.
In un anno lo stock di imprese, rispetto alla stessa data dell'anno precedente, è cresciuto dell'1,3% per quanto riguarda le registrate, e dello 0,8% per quelle attive.

Se si analizza invece la dinamica dei flussi, cioè la movimentazione, l'andamento è stato parzialmente sfavorevole. Va rilevato al riguardo che il saldo Movimprese del primo trimestre dell'anno è generalmente negativo per effetto del consistente trascinamento ai primi giorni di gennaio della registrazione al Registro delle imprese delle cessazioni avvenute a ridosso della fine di dicembre.
Comunque, osservando la serie storica dei valori dei primi tre mesi, dal 1998 al 2005, appare evidente come il trimestre appena concluso sia stato il miglior risultato degli ultimi otto anni: 28 iscrizioni in più rispetto al corrispondente trimestre dell'anno precedente, ma soprattutto un consistente numero di cessazioni in meno (-216), che hanno condotto ad un saldo che, seppur negativo di 61 unità, rappresenta comunque una sensibile miglioramento.

Serie storica delle iscrizioni, delle cessazioni, dei saldi e dei tassi di crescita nel 1° trimestre dell'anno

Anno	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita trimestrale
1998	1.560	2.099	-539	n.d.
1999	737	1.046	-309	n.d.
2000	756	1.256	-500	-1,31%
2001	889	1.095	-206	-0,54%
2002	863	1.056	-193	-0,50%
2003	935	1.291	-356	-0,91%
2004	806	1.111	-305	-0,80%
2005	834	895	-61	-0,16%

Al lordo dell'agricoltura

"La calma apparente della demografia delle imprese – secondo il **Presidente della Camera di Commercio di Ferrara Carlo Alberto Roncarati** – nasconde in realtà fenomeni di trasformazione dall'apparato produttivo ed imprenditoriale provinciale. Nonostante l'economia cresca con livelli non soddisfacenti, alla base esistono forze che stanno spostando il sistema verso un modello di economia più avanzato. In particolare, si allarga la platea delle imprese dei servizi, mentre l'industria sceglie sempre più la via dell'aggregazione e delle alleanze di filiera, come dimostreranno anche i dati che saranno presentati il prossimo *9 maggio presso l'Ente Camerale, in occasione della Giornata dell'economia*".

Le forme giuridiche
Confermate anche questo trimestre le diverse tendenze dell'andamento demografico per le forme giuridiche. Il risultato complessivo del saldo tra le iscrizioni e le cessazioni totali è frutto di andamenti di segno opposto: quello relativo alle società di capitali è stato nuovamente positivo (+74 unità), ma non sufficientemente elevato per coprire il "gap"

negativo delle ditte individuali (-131 unità). Non particolarmente rilevanti i saldi delle società di persone (+3) e delle altre forme giuridiche (-4).
Dopo il picco del 2001 il saldo delle società di capitali, sempre positivo dal 1998, era andato sempre decrescendo, ma in questo trimestre ha ripreso a salire, aumentando del 35% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
L'andamento opposto delle dinamiche di società di capitali e ditte individuali, per inciso, lo si registra in gran parte del territorio nazionale, dove complessivamente il saldo delle società di capitale ha quasi compensato quello delle ditte individuali, ma esso ha proseguito la discesa iniziata nel 2002, a differenza di ciò che accaduto nella nostra provincia.

Serie storica dei saldi per forma giuridica nel 1° trimestre dell'anno

Anno	Società di capitali	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	**Totale**
1998	38	412	-992	3	-539
1999	39	58	-407	1	-309
2000	45	21	-573	7	-500
2001	96	14	-317	1	-206
2002	88	75	-354	-2	-193
2003	57	0	-407	-6	-356
2004	55	-20	-323	-17	-305
2005	74	3	-134	-4	-61

Al lordo dell'agricoltura

I settori di attività
Al netto delle nuove imprese iscritte che devono ancora comunicare al Registro delle impresse l'attività economica prevalente (180 il saldo tra tre iscritte e le cessate), l'espansione della base imprenditoriale continua ad essere determinata dal settore delle costruzioni. Tutti gli altri settori hanno fatto registrare saldi tra le iscrizioni e le cessazioni nulli o negativi. Gli andamenti peggiori sono stati registrati dall'agricoltura (-112) e dal commercio (-56), in particolare quello al dettaglio. All'interno delle attività manifatturiere (-42) tiene l'industria alimentare, mentre ancora pesante è il bilancio per l'abbigliamento, dove le imprese cessate del settore sono state di gran lunga più numerose rispetto alle nuove iscrizioni.
Valutando invece la variazione dello stock di imprese attive al 31 marzo rispetto alla stessa data dell'anno precedente, si registrano aumenti per il settore della fabbricazione di altri mezzi di trasporti, quello delle costruzioni e per la pesca. Dinamica negativa per la fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi ed apparati per le comunicazioni, con una riduzione della base imprenditoriale del 20% in un anno.

NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA - I trimestre 2005

Settori di attività	SALDO 2004	SALDO 2005	Var. % 2005/2004 Registrate	Var. % 2005/2004 Attive
Agricoltura,caccia e silvicoltura	-184	-112	-1,9	-1,9
Pesca,piscicoltura e servizi connessi	-8	-	7,5	7,5
Estrazione di minerali	-1	-	-5,9	0,0
Attivita' manifatturiere	-31	-42	-0,8	-1,2
Prod.e distrib.energ.elettr.,gas e acqua	0	-1	-4,8	-5,6
Costruzioni	-5	8	6,2	6,1
Comm.ingr.e dett.;rip.beni pers.e per la casa	-108	-56	0,0	-0,3
Alberghi e ristoranti	-13	3	3,4	2,0
Trasporti,magazzinaggio e comunicaz.	-18	-4	0,3	0,2
Intermediaz.monetaria e finanziaria	1	-9	-1,2	-0,8
Attiv.immob.,noleggio,informat.,ricerca	7	-6	4,1	4,0
L Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	-	-	-	-
Istruzione	2	-	4,9	4,2
Sanita' e altri servizi sociali	1	-	-0,9	-1,0
Altri servizi pubblici,sociali e personali	-39	-22	-2,8	-3,1
Serv.domestici presso famiglie e conv.	0	-	-	-
Imprese non classificate	91	180	12,8	82,1
TOTALE	**-305**	**-61**	**1,3**	**0,8**

Nella graduatoria provinciale decrescente per saldo del trimestre, ai primi posti, con valori positivi, troviamo nell'ordine Napoli (803), Roma (634), Bari (600), Bergamo (480). La prima provincia dell'Emilia-Romagna è Bologna, al 17° posto con un saldo positivo di 143 unità ed un tasso di crescita trimestrale dello 0,15%. Ferrara, seppur solo al 61° posto, con un saldo negativo di 61 unità, non è l'ultima tra le province della regione: la seguono infatti Ravenna, Reggio Emilia, Modena e Forlì. Da segnalare in questa graduatoria, l'ultimo posto di Milano con le cessazione superiori alle iscrizioni di ben 845 unità, entità in valore assoluto superiore a quello relativo alla prima classificata.

RIEPILOGO PROVINCIALE PER SALDI TRA ISCRIZIONI E CESSAZIONI NEL PRIMO TRIMESTRE 2005

Province	Posto graduatoria	Stock al 31 marzo 2005	Iscrizioni	Cessazioni	Saldi	Tassi di crescita trimestrali
NAPOLI	1°	261.058	5.320	4.517	803	0,31%
ROMA	2°	395.823	8.828	8.194	634	0,16%
BARI	3°	158.593	2.404	1.804	600	0,38%
BOLOGNA	17°	96.896	2.426	2.283	143	0,15%
RIMINI	27°	37.011	886	803	83	0,22%
PIACENZA	36°	31.334	778	734	44	0,14%
PARMA	37°	46.708	937	901	36	0,08%
FERRARA	**61°**	**38.635**	**834**	**895**	**-61**	**-0,16%**
RAVENNA	74°	42.089	960	1.056	-96	-0,23%
REGGIO EMILIA	76°	56.528	1.520	1.620	-100	-0,18%
MODENA	85°	75.146	1.649	1.824	-175	-0,23%
FORLI'-CESENA	87°	44.644	824	1.011	-187	-0,42%
MILANO	103°	431.261	8.483	9.328	-845	-0,20%

Con preghiera di cortese pubblicazione

_____

Ufficio Stampa

CCIAA di Ferrara

E-mail: stampa@fe.camcom.it

Tel: 0532 783914 - 783809